insieme contro il cancro NEWS

ANNO 1 • N. 1 • SETTEMBRE 2014

Newsletter della Fondazione Insieme Contro il Cancro

Presidente: prof. Francesco Cognetti
www.insiemecontrolcancro.net
info@insiemecontrolcancro.net
Roma, via D. Cimarosa 18 • Tel. 06 8553259

SOMMARIO

Tumore, non Chiamatelo "Male Incurabile".

"La lotta al cancro non ha colore": sostenere la prevenzione con un sms

"Fai il tifo per la tua salute": fischio d'inizio allo stadio Olimpico

"Pro Job – Lavorare durante e dopo il cancro"

"Cancro? No grazie", il primo festival della prevenzione e dell'innovazione in oncologia

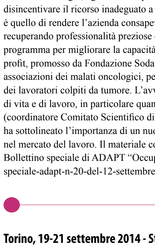
Roma, 24 luglio 2014
Al Ministero della Salute presentazione del libro della Fondazione "Insieme contro il Cancro"

Tumore, non chiamatelo "Male Incurabile". I direttori: "Cancelliamo questa espressione dalle nostre testate"

Alla fine degli anni Settanta solo poco più del 30% delle persone colpite dal cancro sconfiggeva la malattia, oggi circa il 60%. "Sono risultati importanti – afferma il prof. Francesco Cognetti, presidente della Fondazione "Insieme contro il Cancro" –. Non si può più parlare di male incurabile. Sta cambiando la percezione della patologia da parte dei cittadini. Ma avvertiamo, anche nei media, la tendenza a definirla ancora con quella espressione fuorviante e allarmistica, dovuta a ignoranza". Ecco perché "Insieme contro il cancro", che il 24 luglio 2014 ha compiuto il primo anno di attività, ha realizzato un libro dal titolo emblematico: *Il male incurabile. I progressi nella lotta contro il cancro e il nuovo ruolo della comunicazione*. Il volume (168 pp., Intermedia Editore, autori Mauro Boldrini e Sabrina Smerrieri) è stato presentato proprio il 24 luglio in un convegno nazionale al Ministero della Salute. La prima parte del libro scatta una fotografia ai passi avanti contro la malattia, la seconda è dedicata alle testimonianze dei pazienti (Nicola Pietrangeli, Elisabetta Iannelli, Sebino Nela, Roberto Gervaso, Marina Ripa di Meana). "Numeri e statistiche diventano vita vissuta nelle storie dei pazienti che ce l'hanno fatta – continua l'avv. Elisabetta Iannelli, segretario di "Insieme contro il Cancro" –, con le testimonianze di personaggi famosi, ma tanto simili a quelle dei circa tre milioni di persone che continuiamo, con un termine bruttissimo, a chiamare 'lungosopravviventi'". La terza parte è dedicata alle interviste a 15 direttori di testate giornalistiche nazionali: Giulio Anselmi (ANSA), Bianca Berlinguer (Tg3), Mario Calabresi (La Stampa), Virman Cusenza (Il Messaggero), Ferruccio de Bortoli (Corriere della Sera), Roberto Iadicicco (AGI), Bruno Manfellotto (l'Espresso), Giuseppe Marra (AdnKronos), Ezio Mauro (la Repubblica), Mauro Mazza (Rai Sport), Clemente Mimun (Tg5), Andrea Monti (La Gazzetta dello Sport), Roberto Napoletano (Il Sole 24 Ore), Luciano Onder (Tg2) e Alessandro Sallusti (Il Giornale). "Abbiamo dato la parola ai direttori e abbiamo chiesto loro di assumere un impegno preciso: cancellare l'espressione 'male incurabile' dalle testate di cui sono responsabili", sottolinea Cognetti.

Roma, 28 aprile 2014 - Nella sede nazionale del CONI, presentato il nuovo progetto promosso dagli oncologi e dai pazienti

"La lotta al cancro non ha colore": sostenere la prevenzione con un sms



Troppo pochi cittadini stranieri nel nostro Paese si sottopongono a screening e controlli oncologici. Il risultato? La maggior parte di loro arriva tardi alla diagnosi e si registrano più decessi rispetto agli italiani. Per sensibilizzare queste persone, è nata "La lotta al cancro non ha colore", la prima campagna nazionale per la prevenzione delle neoplasie indirizzata ai cittadini più disagiati, promossa da "Insieme contro il Cancro" e dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM). Presentata il 28 aprile 2014 nelle sede del CONI a Roma, l'iniziativa ha il sostegno della Presidenza della Repubblica e il patrocinio della Camera dei Deputati e del Senato. Con testimonial d'eccezione, tra cui: Francesco Totti, Morgan De Sanctis, Cesare Prandelli, Antonello Venditti, Carlo Verdone, Sergio Rubini, Enrico Vanzina. Dal 29 aprile al 4 maggio, tutti i cittadini hanno potuto sostenere la campagna, donando un euro da sms o 2 euro con una chiamata da rete fissa al numero 45594. Il momento centrale della raccolta fondi è stato l'appello lanciato ai tifosi di calcio il 3 maggio, durante la finale di TIM Cup tra Fiorentina e Napoli. "Vogliamo sensibilizzare le persone più deboli sulla prevenzione – spiega il prof. Francesco Cognetti, Presidente di "Insieme contro il Cancro"–. Il ricavato della raccolta fondi, del totale di circa 190mila euro, sarà utilizzato per numerose iniziative: abbiamo già realizzato un sito internet (www.lalottaalcancrononhacolore.org) e quattro opuscoli sulla prevenzione (fumo, alcol, alimentazione e screening), tradotti in diverse lingue, che verranno distribuiti in modo capillare su tutto il territorio, con il sostegno dei medici di famiglia della SIMG". "Grazie ai programmi di prevenzione e screening è possibile diminuire fino all'80% il tasso di incidenza dei tumori", ha affermato il prof. Stefano Cascinu, Presidente AIOM. "Le attività della campagna – ha sottolineato Elisabetta Iannelli, segretario di 'Insieme contro il Cancro' – saranno promosse attraverso le organizzazioni di volontariato in campo sociale, medico-sanitario e sui social network". "Lo sport può aiutare la scienza a trasmettere i consigli della prevenzione al maggior numero possibile di persone", ha evidenziato Giovanni Malagò, Presidente CONI. "Rappresentiamo un esempio per tutti gli sportivi – ha affermato Morgan De Sanctis, portiere della AS Roma –. È con grande piacere quindi che ho deciso di partecipare a un'iniziativa così importante".

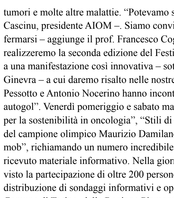
Roma, 17 marzo 2014 - Al via il nuovo progetto di prevenzione

"Fai il tifo per la tua salute": fischio d'inizio allo stadio Olimpico

Il 17 marzo 2014 è andata in scena allo Stadio Olimpico di Roma una partita del tutto particolare. Roma e Udinese si sono sfidate per sostenere la prevenzione oncologica. In occasione del match, infatti, ha preso ufficialmente il via "Fai il tifo per la tua salute", la nuova campagna di prevenzione della Fondazione "Insieme contro il cancro" basata sugli stili di vita sani, che vede l'A.S. Roma e la S.S. Lazio tra i primi promotori. "Il 50% dei casi di tumore è prevenibile semplicemente seguendo stili di vita sani, in particolar modo grazie all'esercizio fisico – dichiara il prof. Francesco Cognetti, Presidente della Fondazione –. Per questo abbiamo lanciato, insieme alla FIGC, la prima campagna per sensibilizzare la popolazione sui benefici del movimento, entrando in uno dei luoghi simbolo dell'attività fisica: lo stadio. Sulle tribune dell'Olimpico sono stati distribuiti un opuscolo (ricco di consigli su come si possa praticare esercizio tutti i giorni dell'anno) e un sondaggio, con cui è stato indagato il livello di conoscenza dei tifosi sulle neoplasie. La prima fase del progetto è poi continuata il 23 marzo con Lazio-Milan, il 25 con Roma-Torino e il 30 con Lazio-Parma". "Il linguaggio universale dello sport è il veicolo ideale per trasmettere i messaggi chiave della prevenzione – aggiunge il prof. Cognetti –. Oltre alla sedentarietà, anche il tabacco è uno dei peggiori nemici della salute. Per questo realizzeremo presto ulteriori opuscoli e campagne, anche in altri stadi, sui principali 'pericoli' del nostro benessere". Qualche risultato nei sondaggi? Il 65% degli intervistati ha dichiarato di non praticare esercizio fisico con regolarità. Il 74% fuma, il 33% considera buono il livello di assistenza del SSN in campo oncologico (il 19% eccellente). Il 51% pensa che le campagne di sensibilizzazione servano a molto. Il 58% sa che, oggi, oltre la metà delle persone colpite dal cancro guarisce.

Roma, 11 settembre 2014 - Convegno Pro Job

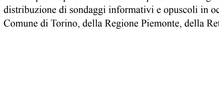
"Lavorare durante e dopo il cancro. Una risorsa per l'impresa e per il lavoratore"



Grande successo per la tappa romana del Convegno "*Pro Job: lavorare durante e dopo il cancro - Una risorsa per l'impresa e per il lavoratore*" (11 settembre 2014, centro congressi Roma eventi Fontana di Trevi). Un appuntamento organizzato da AIMaC e Fondazione "Insieme Contro il Cancro", in stretta collaborazione con ADAPT (Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e le Relazioni Industriali) e con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Milano e l'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Il convegno, aperto dal saluto del Magnifico Rettore della Statale, prof. Gianluca Vago, è stato seguito con attenzione da oltre ottanta persone tra rappresentanti delle aziende e giuslavoristi provenienti da diverse sedi universitarie. I partecipanti hanno ascoltato le relazioni del prof. Francesco De Lorenzo (presidente di AIMaC e di ECPC), del presidente di ADAPT prof. Emanuele Massagli, dell'avv. Elisabetta Iannelli (segretario di Fondazione "Insieme Contro il Cancro") e della prof.ssa Gabriella Pravettoni (Università degli Studi di Milano). I relatori hanno inquadrato, dalle diverse prospettive, la tematica dell'importanza del lavoro dopo una diagnosi di tumore e la necessità di una corretta gestione anche da parte delle imprese, spesso impreparate ad affrontare la crisi che si ripercuote sull'organico aziendale. È stato quindi illustrato il progetto "*Pro Job*", che mira a: promuovere l'inclusione dei pazienti oncologici nel mondo delle imprese; sensibilizzare i dirigenti perché creino per i malati condizioni ottimali; migliorare la comunicazione lavoratori-manager; agevolare i dipendenti con parenti colpiti da tumore a conservare l'impiego grazie alle tutele giuridiche vigenti; disincentivare il ricorso inadeguato a procedure per fronteggiare le difficoltà determinate dalla patologia. L'obiettivo finale del progetto è quello di rendere l'azienda consapevole dei bisogni emergenti dell'organizzazione e dell'individuo per rispondervi in modo adeguato, recuperando professionalità preziose che rischiano di andare perdute. *Pro Job* ha vinto il prestigioso premio "Sodalitas Social Innovation", programma per migliorare la capacità progettuale delle organizzazioni del terzo Settore e favorire partnership innovative fra profit e non profit, promosso da Fondazione Sodalitas. Al Convegno è intervenuto anche il sen. Maurizio Sacconi, da sempre impegnato a fianco delle associazioni dei malati oncologici, per sottolineare l'importanza di un approccio inclusivo da parte delle aziende per il sostegno e il recupero dei lavoratori colpiti da tumore. L'avv. Roberta Caragnano (ADAPT) ha proposto un'approfondita riflessione sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare quando si *verifica* un evento come la *malattia* tumorale. Ha concluso i lavori il prof. Michele Tiraboschi (coordinatore Comitato Scientifico di ADAPT e componente del Comitato Scientifico di Fondazione "Insieme Contro il Cancro"), che ha sottolineato l'importanza di un nuovo approccio al sistema di welfare, da centrare sulle esigenze della persona per superare le barriere nel mercato del lavoro. Il materiale congressuale (slide, interviste, tweet e altri scritti) sono stati raccolti e pubblicati in tempo reale in un Bollettino speciale di ADAPT "Occupabilità e malattie croniche: verso un welfare della persona" http://www.bollettinoadapt.it/bollettino-speciale-adapt-n-20-del-12-settembre-2014/

Torino, 19-21 settembre 2014 - Straordinario successo per la manifestazione di AIOM e ICC

"Cancro? No grazie", il primo festival della prevenzione e dell'innovazione in oncologia



Torino, 19-20-21 settembre. Un luogo e una data che saranno per sempre legati alla prima, straordinaria edizione di "Cancro? No grazie!" (www.cancronograzie.org), il Festival della prevenzione e dell'innovazione in oncologia realizzato per la prima volta al mondo e promosso da AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) e Fondazione "Insieme contro il cancro". Un successo incredibile, tre giorni di eventi e incontri che hanno visto la partecipazione di migliaia di persone e la distribuzione di opuscoli, contapassi e materiale informativo. Dalle scuole ai convegni, dagli incontri con gli anziani a quelli nelle piazze con il nostro amico Aldo Montano, dalla Passeggiata della Salute allo Stadio Olimpico: un vero e proprio "tour della prevenzione" a contatto con cittadini di tutte le età, per far arrivare il messaggio che con uno stile di vita sano si può davvero giocare d'anticipo contro i tumori e molte altre malattie. "Potevamo solo sperare che questa tre giorni avesse un successo così importante – commenta il prof. Stefano Cascinu, presidente AIOM –. Siamo convinti di aver realizzato qualcosa di veramente importante e unico nel suo genere". "Ora non bisogna fermarsi – aggiunge il prof. Francesco Cognetti, presidente di Insieme contro il cancro –: vogliamo già pensare al prossimo anno, quando realizzeremo la seconda edizione del Festival, che sarà ancora più grandiosa e coinvolgente". "Per noi è stato un grande onore partecipare a una manifestazione così innovativa – sottolinea il dott. Riccardo Lampariello, dell'UICC (Union for International Cancer Control) di Ginevra – a cui daremo risalto nelle nostre iniziative in ambito europeo". Venerdì mattina il fischio d'inizio della tre giorni: Gianluca Pessotto e Antonio Nocerino hanno incontrato i ragazzi del "Plana" e del "Grassi" per le prime due tappe della quinta edizione di "Non fare autogol". Venerdì pomeriggio e sabato mattina il Comune di Torino ha ospitato due convegni scientifici ("Prevenzione, innovazione e reti per la sostenibilità in oncologia", "Stili di vita e prevenzione oncologica") e gli incontri con la cittadinanza "over 65", con la partecipazione del campione olimpico Maurizio Damilano. Sabato pomeriggio "Cancro? No grazie!" si è spostato in Piazza Carignano per un "flash mob", richiamando un numero incredibile di persone che hanno chiesto consigli agli esperti, scattato fotografie con Aldo Montano e ricevuto materiale informativo. Nella giornata di domenica gli ultimi due appuntamenti: in mattinata la Passeggiata della Salute, che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone nel tragitto da Piazza Castello a Piazza Carlo Felice, in serata tutti allo Stadio Olimpico per la distribuzione di sondaggi informativi e opuscoli in occasione del match Torino-Verona. L'iniziativa è stata resa possibile dall'appoggio del Comune di Torino, della Regione Piemonte, della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, di AIMaC e di WALCE Onlus.

Registrazione presso il tribunale di Brescia N. 13/2013 del 29.05.2013
Direttore responsabile: Mauro Boldrini